



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



Notiziario dall'Europa

31 Febbraio 2010

n. 1/2010



Rassegna Stampa

Notizie da Bruxelles

Parlamento Ue: "Basta spiare"

Il portoghese Vitor Constancio assumerà la vicepresidenza della Banca Centrale Europea

Il Parlamento europeo approva i 27 nuovi membri della Commissione.

Notizie dall'Europa

"La Ue pronta ad aiutare la Grecia"

Piano tedesco per bloccare la crisi

Il Parlamento promuove la Croazia

La Libia chiude agli ingressi dall'Ue

Avvenimenti - News

Lectio Magistralis di Romano Prodi

Il Trattato di Lisbona.

Le riforme istituzionali e le nuove competenze per affrontare le grandi sfide della globalizzazione

Il razzismo in Europa. Inclusione e Multiculturalismo

Giudici nazionali e giudici dell'Unione europea

Notizie da Bruxelles

Parlamento Ue: “Basta spiare”

Sulla questione antiterrorismo e sicurezza, si profila uno scontro tra Unione europea e Stati Uniti. Il Parlamento europeo, infatti, ha bocciato, con 378 “sì” e 196 “no”, l'accordo siglato dal Consiglio lo scorso novembre che consentiva ai servizi segreti americani di monitorare 15 milioni di bonifici transfrontalieri che si effettuano ogni giorno in Europa. In questo modo, agli Usa viene precluso l'accesso ai conti bancari dei cittadini europei. L'accordo è stato giudicato «incompatibile con la privacy», secondo il leader dei liberaldemocratici Guy Verhofstadt. Ma gli Usa irrigidiscono la loro posizione, sostenendo che questa scelta ostacola fortemente la cooperazione bilaterale per la Sicurezza.

Nonostante sia molto importante lavorare in armonia con gli Stati Uniti, soprattutto in una questione così fondamentale come la sicurezza, sembra aver prevalso la volontà europea di difendere i propri elettori, anziché cedere alle richieste americane.

Dopo l'attentato terroristico dell'11 settembre, gli Usa hanno rafforzato il loro apparato antiterroristico e, tra le altre misure previste, è stata inclusa anche quella della possibilità di accesso ai conti bancari, per poter monitorare gli eventuali movimenti di capitale dei presunti attentatori. Ovviamente, la misura di autorizzazione comprendeva anche l'accesso ai conti bancari europei, sfruttando la filiale americana di Swift, la quale, però, è una società registrata in Belgio. I governi dell'Unione europea, riuniti nel Consiglio, hanno deciso a favore di un accordo interinale che avrebbe permesso agli americani di vagliare i database europei solo fino all'autunno 2010. Inizialmente, si è cercato di non sottoporre all'esame di Strasburgo questa intesa, lavorando sulla negoziazione di una seconda versione che avrebbe costituito un punto d'incontro tra le esigenze dei cittadini europei e quelle dei servizi di antiterrorismo americani. Tuttavia, l'intesa è durata solo 11 giorni poiché, entrata in vigore il primo febbraio, è stata definitivamente bocciata l'undici dello stesso mese.

Non tutto il mondo politico europeo ha salutato con entusiasmo questa bocciatura: ad esempio, la Commissaria Ue per gli affari interni, Cecilia Malmström, ha dichiarato la piena conformità dell'accordo al rispetto dei diritti dei cittadini europei. D'altra parte, però, sembra che gli eurodeputati ne abbiano fatto una questione di «sovranità europea», non rinunciando alla cooperazione senza controlli. Gli Stati Uniti hanno accusato il Parlamento europeo di aver ostacolato il programma di antiterrorismo e pregiudicato gli sforzi comuni a favore della lotta contro di esso.

Fonte: <http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/esteri/201002articoli/52150girata.asp>

Il portoghese Vitor Constancio assumerà la vicepresidenza della Banca Centrale Europea

Lunedì 15 febbraio, Vitor Constancio, il presidente della Banca Centrale Portoghese, è stato designato come nuovo vicepresidente della Banca Centrale Europea da parte dei ministri delle finanze della zona euro. In realtà, questa scelta sembra preparare il terreno

favorevole alla nomina del tedesco Axel Weber alla carica di presidente della BCE alla scadenza del mandato dell'attuale presidente francese Jean-Claude Trichet nell'ottobre 2011.

Nell'attribuzione delle cariche europee, si è soliti preservare un certo equilibrio tra i Paesi del Nord e del Sud dell'Europa. Così pure le nomine degli attuali presidente e vicepresidente della BCE, rispettivamente Trichet e Papademos, hanno seguito la stessa logica. Dopo la scadenza del mandato del greco Papademos, gli Stati Meridionali potranno disporre di una rappresentanza più adeguata. Il secondo candidato ufficiale alla carica di presidente della BCE è Mario Draghi, sostenuto dalle forze del mondo politico italiano.

Dopo che la scelta del candidato Vitor Constancio verrà confermata in sede di riunione dei ministri delle finanze europee, la proposta dei ministri sarà poi trasmessa ai capi di stato e di governo per procedere ad un'adozione formale.

Fonte: http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/02/15/le-portugais-vitor-constancio-prendra-la-vice-presidence-de-la-bce_1306425_3214.html#ens_id=1244163

Il Parlamento europeo approva i 27 nuovi membri della Commissione.

Il 9 febbraio scorso, il Parlamento europeo ha approvato in blocco i 26 candidati alla Commissione, dando il via alla nuova squadra del presidente Barroso. Con 488 voti a favore, 137 contrari e 72 astenuti, si è andati ben oltre la maggioranza richiesta.

Con la votazione si conclude un processo iniziato a settembre, quando il presidente Barroso aveva ottenuto il sostegno parlamentare per un secondo mandato.

La nuova Commissione avrebbe dovuto insediarsi nel mese di novembre 2009, ma i tempi si sono allungati, prima, a causa dei ritardi subiti dalla ratifica del trattato di Lisbona e, poi, per il ritiro della candidata bulgara dopo l'audizione parlamentare di gennaio. Rumiana Jeleva è stata poi sostituita dal vicepresidente della Banca mondiale Kristalina Georgieva.

La nuova Commissione è composta da 27 membri, uno per ciascun paese dell'UE. Quattordici, compreso il presidente, facevano già parte dell'esecutivo precedente. L'attuale squadra resterà in carica per cinque anni.

La Commissione Barroso II è la prima dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, introdotto per snellire i processi decisionali e rafforzare il profilo dell'Europa sulla scena internazionale. Nella sua qualità di custode dei trattati, la nuova Commissione dovrà garantire l'applicazione del nuovo ordinamento: un compito complesso, dal momento che quasi tutte le istituzioni europee sono toccate dai cambiamenti, Commissione compresa.

Fra i nuovi commissari vi è ora un Alto rappresentante per la politica estera, carica creata dal trattato di Lisbona e ricoperta da Catherine Ashton, che è anche vicepresidente della Commissione.

Mentre la Commissione Barroso I aveva trovato una situazione economica serena e una disoccupazione in calo, la nuova formazione dovrà affrontare le sfide aperte dalla più grave recessione degli ultimi decenni.

Già lo scorso autunno, il Presidente Barroso aveva indicato tra le sue priorità la necessità di promuovere la ripresa economica e far ritrovare un impiego a milioni di disoccupati. Inoltre, lo stesso Presidente ha illustrato ai capi di Stato e di governo dell'UE la strategia "Europa 2020", incentrata sulla promozione di industrie a bassa produzione di anidride carbonica, gli investimenti in ricerca e sviluppo, il decollo dell'economia digitale e la modernizzazione di istruzione e formazione.

Fonte: http://ec.europa.eu/news/eu_explained/100209_2_it.htm

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/100215_it.htm

Notizie dall'Europa

"La Ue pronta ad aiutare la Grecia" Piano tedesco per bloccare la crisi

Il mese di febbraio ha visto la Grecia al centro della stampa internazionale: nonostante l'uscita della Grecia dall'euro sia "fuori discussione", come ha dichiarato il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, la crisi in cui versa l'economia greca preoccupa l'Unione, che pretende rigore e serietà da parte di Atene. La Commissione ha approvato il programma di stabilità elaborato dal governo del premier greco Georges Papandreou, ma ha richiesto misure supplementari in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti. Per assicurarsi che la manovra di risanamento sia portata avanti, l'Unione ha rafforzato il controllo sull'andamento dell'economia greca, chiedendo al Paese di aumentare le tasse sull'energia e sui beni di lusso.

Ciononostante, alcuni membri dell'Unione erano titubanti nel richiedere ulteriori sforzi ad un'economia già in recessione. L'impasse è stata risolta, secondo alcune indiscrezioni, con la decisione di accordare un aiuto di emergenza alla Grecia, pari a circa 25 milioni di euro. Il provvedimento è stato preso anche a causa dell'andamento negativo delle borse europee, che hanno più volte chiuso in ribasso; la precaria stabilità finanziaria greca ha avuto ripercussioni sulla quotazione della moneta unica, che ha registrato i minimi nei confronti del dollaro.

La misura economica straordinaria a favore della Grecia indica un radicale cambio di rotta della posizione tedesca, da sempre propensa a una "soluzione nazionale" ai problemi economici, e del resto dell'Unione: le potenziali ripercussioni della crisi hanno uno spettro troppo ampio ed è dunque necessario agire subito per limitarne la portata. La crisi in atto, inoltre, ha sottolineato l'importanza di creare un'istituzione europea preposta ad interventi eccezionali in caso di crisi economica persistente.

Fonte:

<http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/economia/201002articoli/52388girata.asp>

http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/02/16/l-eurogroupe-met-la-pression-sur-la-grece_1306442_3214.html#ens_id=1268560

http://www.repubblica.it/esteri/2010/02/20/news/aiuti_ue_grecia-2372936/

Il Parlamento promuove la Croazia

La Croazia è attualmente il "fiore all'occhiello" del processo di allargamento ad est dell'Unione europea: i progressi compiuti dal Paese nel 2009 lasciano auspicare ad un'adesione all'Unione già nel 2011, riducendo notevolmente le tempistiche dei negoziati. In una risoluzione approvata con 582 voti a favore, 24 contrari e 27 astenuti, gli eurodeputati sottolineano l'importanza della Croazia nel processo di integrazione dei Balcani occidentali, sottolineando l'ampiezza dei progressi compiuti da Zagabria in numerosi settori.

Tuttavia, il Paese registra ancora alti tassi di criminalità e di corruzione, che rendono necessaria una riforma del sistema amministrativo e giudiziario. Gli eurodeputati rimarcano che Zagabria deve collaborare con il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia per rendere accessibili gli archivi legati ai processi sui crimini di guerra, soprattutto quelli riguardanti l' "Operation Storm", offensiva con cui, nel 1995, l'esercito croato ha riconquistato i territori finiti sotto il controllo serbo nel 1991.

Dal punto di vista istituzionale, un importantissimo passo è la caduta del veto sloveno all'adesione croata, durato nove mesi. La controversia tra i due Stati riguarda i confini marittimi della Baia di Pirano, a 30 km a sud di Trieste. Le parti hanno deciso di sottoporre la questione ad un tribunale arbitrale internazionale e la Slovenia si è impegnata sbloccare due capitoli negoziali.

Il cammino della Croazia verso l'Unione Europea sembra davvero essere in discesa.

Fonte:http://www.lastampa.it/_web/cmstp/tmplrubriche/giornalisti/grubrica.asp?ID_blog=197&ID_articolo=1326&ID_sezione=404&sezione=In%20diretta%20da%20Bruxelles

La Libia chiude agli ingressi dall'Ue

Nel 2008, le autorità svizzere hanno fermato il figlio di Gheddafi, Hannibal, con l'accusa di aver maltrattato i suoi domestici. Questo episodio ha aperto un contenzioso diplomatico tra Svizzera e Libia, che si è inasprito nelle ultime settimane dopo che Berna ha inserito 188 dirigenti libici, tra cui lo stesso colonnello Gheddafi, nella lista de personaggi "non graditi" in territorio elvetico. La Libia ha dunque bloccato i visti per i passeggeri in partenza da e per la Libia, allargando il provvedimento a tutti i cittadini dell'area Schenghen, poiché Gheddafi accusa l'Europa di spalleggiare Berna. Pesanti disagi per i viaggiatori che sono rimasti bloccati negli scali internazionali per diverse ore.

La commissione europea ha condannato il provvedimento preso dalle autorità libiche, giudicandolo "unilaterale e sproporzionato" e fa sapere che i Paesi che fanno parte dell'area Schengen discuteranno insieme per decidere la reazione appropriata. Bruxelles ha criticato soprattutto la sospensione dei visti già concessi, nonché la validità dei visti rilasciati. La situazione si sta sbloccando anche grazie all'azione diplomatica dell'Unione, che sotto la presidenza spagnola ha organizzato un incontro tra il Ministro degli Esteri libico e svizzero. Inoltre, la consegna di Goeldi, un cittadino libico condannato per violazione delle leggi sull'immigrazione e rifugiato dal luglio 2008 nell'ambasciata elvetica, è sicuramente un passo importante verso il disgelo delle relazioni tra i Paesi coinvolti.

Fonte: <http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/esteri/201002articoli/52254girata.asp>

Lectio Magistralis di Romano Prodi

All'Università degli Studi di Milano – Bicocca, lunedì 1 marzo 2010, Romano Prodi terrà una Lectio Magistralis relativa al ruolo della Unione Europea sulla scena internazionale. L'incontro si aprirà con i saluti del professor Giovanni Chiodi, Preside di Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano – Bicocca, e dal Dott. Matteo Fornara, Rappresentante a Milano della Commissione Europea. A presiedere la Lectio Magistralis sarà la professoressa Stefania Bariatti, Ordinario di diritto internazionale nell'Università di Milano. L'incontro si svolgerà in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – Milano presso l'Aula Magna Edificio U6 alle ore 11,00.

Maggiori informazioni al link:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/milano_1_marzo_2010_prodi_it.htm

Il Trattato di Lisbona.

Le riforme istituzionali e le nuove competenze per affrontare le grandi sfide della globalizzazione

Per la giornata di Lunedì 1 marzo, si terrà a Milano un incontro relativo al Trattato di Lisbona. Nel corso dell'evento, saranno affrontati temi interessanti ed estremamente attuali, che vanno dalle principali novità istituzionali, alle nuove competenze, sussidiarietà e rapporti con i parlamenti nazionali e le regioni, alla Carta dei Diritti Fondamentali. L'incontro si terrà nella Sala Leonardo, Palazzo delle Stelline – Corso Magenta, 61 e sarà introdotto da Carlo Corazza, direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, e da Luigi Vassallo, direttore e coordinatore scientifico della "Collana su argomenti giuridici ed economici comunitari" della Rappresentanza a Milano della Commissione europea. Nel corso della Conferenza interverranno alcuni esponenti di spicco che approfondiranno i temi in programma.

Maggiori informazioni al link:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/milano_1_marzo_2010_it.htm

Il razzismo in Europa. Inclusione e Multiculturalismo

Continua il ciclo di incontri ed eventi relativi al percorso: "Il razzismo in Europa. Inclusione e Multiculturalismo". Lo Europe Direct Punto Europa di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì, ha avviato una serie di incontri, dal 18 dicembre 2009 al 10 maggio 2010, sul tema dei razzismi, della xenofobia e del loro superamento, con l'obiettivo di analizzare in profondità questi temi per sviluppare una discussione e una riflessione le più ampie

possibile. Nel mese di marzo, il giorno giovedì 25 a partire dalle ore 21,00, è previsto un incontro in Sala Gandolfi, Corso Diaz 45 di Forlì, dal titolo "Cosa significa parlare di 'razzismo'?". L'incontro sarà tenuto da Laura Balbo, docente presso l'Università di Padova e introdotto da Paolo Zurla, professore presso l'Università di Bologna, sede di Forlì.

Fonte: www.puntoeuropa.eu

Giudici nazionali e giudici dell'Unione europea

Nel contesto del nuovo Trattato di Lisbona - entrato in vigore lo scorso 1° dicembre 2009 - ci saranno sempre più punti di contatto tra la giurisprudenza nazionale dei Paesi membri e quella della Corte di giustizia dell'Unione europea. Non solo per le questioni interpretative del nuovo Trattato ma anche a causa del fatto che la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione ha assunto un valore giuridico vincolante.

Alla luce di tutto ciò, la Rappresentanza a Milano della Commissione europea e l'Università degli studi di Milano organizzano un incontro di studio sul tema "Giudici nazionali e giudici dell'Unione europea". L'evento avrà luogo il prossimo 1° marzo 2010, a partire dalle ore 13.30, nella Sala Napoleonica - Palazzo Greppi, presso l'Università degli studi di Milano.

Tra gli altri sono previsti gli interventi di giuristi come professor Giuseppe Tesauo, professor Jürgen Schwarze, professor Bruno Nascimbene. Prenderanno inoltre parte il Direttore della Rappresentanza a Milano Carlo Corazza e professor Marino Regini, prorettore dell'Università degli Studi di Milano.

Fonte:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/milano_1_marzo_2010_giudici_it.htm



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fo.it
www.comune.forli.fo.it



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Silvia Fuselli, Valeria Riccobono e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Silvia Fuselli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).